

FASSA. Alimonta, Soccorso alpino, smorza la polemica sull'ammissione a scuola

Il presidente del Soccorso alpino provinciale Adriano Alimonta è al centro di una polemica innescata in Val di Fassa



«Se ti bocciano, non scrivi al ministro»

VAL DI FASSA - L'esclusione dei «candidati» fassani alla selezione per istruttori regionali del Soccorso alpino continua a far discutere in val di Fassa. Le proteste per il riconosciuto livello tecnico non suffragato, però, dalla capacità di insegnare, così almeno ha deciso la commissione che doveva accettare l'iscrizione al corso di formazione, ha fatto sorgere una questione politica. Ma questa è una diatriba che sembra non toccare

minimamente il presidente provinciale **Adriano Alimonta** che pure è stato tirato in ballo nella querelle in quanto, secondo il fassano **Luigi Zulian**, non era stato appoggiato in sede di proclamazione (la scorsa primavera) dall'area fassana che invece aveva sostenuto lo sconfitto **Roberto Bolza**. «Non è niente da chiarire in questa vicenda. - taglia corto Alimonta - Se ti hanno bocciato alle scuole medie non è che pren-

di carta e penna e scrivi al ministero dell'istruzione». Uomo di montagna e, come spesso accade, di poche parole. «La polemica non mi interessa anche perché è inesistente e inutile. Tra l'altro alcuni fassani stanno seguendo il corso e quindi sono stati ammessi, segno che nessuno ce l'ha con la valle. Tutto questo clamore è assurdo anche perché i problemi del Soccorso alpino sono ben altri».

Quali? «Salvare la gente in montagna». Le accuse di Zulian, dunque, sono rimandate al mittente senza entrare più di tanto nel merito. La polemica, tanto per riassumere, è figlia dell'esclusione dal corso per istruttori regionali dei candidati fassani, bocciati all'esame d'ingresso. E qualcuno ha tirato in ballo le nuove nomine, dal presidente del Soccorso alpino a quello della Scuola provinciale.

PREDAZZO

Ribadita la consultazione popolare sul nuovo trampolino da 2 milioni e 450 mila euro

Referendum entro Natale

MARIO FELICETTI

PREDAZZO - «Visto che siamo tutti d'accordo, a che cosa serve la consultazione popolare?» Se lo è chiesto **Pierluigi Brigadoi** nel corso del dibattito che, lunedì sera, ha caratterizzato l'incontro pubblico promosso dall'Amministrazione comunale sulla futura realizzazione del nuovo trampolino HS 66, destinato a completare il Centro del Salto «Giuseppe Dal ben». In effetti, i cittadini intervenuti, oltre un centinaio di persone, si sono espressi in maniera pressoché unanime a favore dell'impianto, condividendo l'importanza di una realizzazione destinata a far crescere il paese sia sotto il profilo sportivo che dal punto di vista turistico. Certo, un centinaio di persone non sono tutto il paese per cui bisognerà vedere che cosa succederà quanto la cittadinanza intera sarà chiamata (prime di Natale) ad esprimersi su questa iniziativa, attraverso la consultazione popolare che il Comune ha voluto.

Sarà avviata dopo un preliminare passaggio in consiglio comunale. Lo ha ribadito il sindaco **Maria Bosin**, intervenuta per prima con la dettagliata illustrazione dei motivi per cui si è arrivati a questa serata, programmata per fare chiarezza sul problema, «oggetto alle volte» ha precisato «di valutazioni non corrette». Certo, bisogna tener conto dei costi, sia di realizzazione (2.450.000 euro, coperti per il 95% dalla Provincia e che, in ogni caso, hanno questa destinazione specifica e non possono essere utilizzati per qualcos'altro) che di gestione (nel 2012 la spesa è stata di quasi 200.000 euro, coperti all'80% dalla Provincia, per 12.000 dalla Comunità Territoriale e per 35.500 dal Comune). Con-

tributo, quello provinciale, sancito da un accordo di programma del 2012, che dovrà essere rinegoziato con la nuova giunta trentina.

Sui costi in dettaglio del centro del salto si è soffermato quindi l'assessore allo sport **Roberto Dezulian**, ribadendo l'importanza di uno stadio «efficiente ed apprezzato in tutto il mondo» e richiamando le 2.200 presenze di atleti, allenatori ed accompagnatori durante l'ultima stagione estiva. L'ingegner **Felice Pellegrini** dell'Ufficio tecnico ha quindi analizzato i dati tecnici del trampolino HS 66 ed i relativi costi. Poi gli interventi del presidente della Dolomitica, che ha ribadito l'inutilità della consultazione popolare, «visto che l'iter del trampolino intermedio era già definito, anche dal punto di vista dei finanziamenti, fin dal 2012», e di **Sandro Pertile**, che, dopo aver citato nomi prestigiosi del salto a Predazzo (Giuseppe Dal Ben, Giuseppe Bernardi ed il padre Piero Pertile) ha illustrato in sintesi il documento predisposto dalla società sportiva e già presentato in una serie di incontri con gli amministratori e le componenti economiche del paese. In esso viene ribadita la validità di un ulteriore intervento destinato ad avere effetti positivi per tutto il movimento sportivo che va ad interessare una vasta fascia di atleti di età compresa tra i 14 ed i 18 anni.

Ha condiviso la prudenza del Comune il presidente della Comunità Territoriale **Raffaele Zancanella**, mentre **Giorgio Torgler**, presidente del Coni provinciale, e **Angelo Dalpez**, presidente della Fisi trentina, hanno sottolineato l'importanza di mantenere una grande tradizione sportiva. Infine **Piero De Godenz**, ha confermato il massimo sostegno all'iniziativa, anche nel nuovo ruolo di consigliere provinciale.



Da sin. Felice Pellegrini, l'assessore Roberto Dezulian e il sindaco Maria Bosin (Livio Morandini)

I COMMENTI

C'è accordo sulla realizzazione

«I trampolini lanciano il turismo»

PREDAZZO - Per primo, **Renato Dellagiocoma**, vicepresidente degli albergatori di Fiemme e consigliere comunale di minoranza, ha parlato di «trampolino non della Dolomitica ma patrimonio di un'intera comunità, destinato a conferire identità turistica al paese». **Gianfranco Redolf**, presidente della Latemar 2200, ha giudicato fondamentale valorizzare la zona, mentre **Gianni Dolci**, popolare speaker di tante manifestazioni sportive, ha definito i Mondiali «un patrimonio unico che ha fatto crescere la valle» ed auspicato il pieno sostegno alla Dolomitica». **Rita Dallabona**, presidente dell'associazione albergatori, ha poi parlato di «progetto importante non solo per Predazzo». **Graziano Lozzer**, neo consigliere provinciale, si è complimentato per la sala gremita di cittadini. **Dino Degaudenz** ha evidenziato i «milioni di indotto che i Mondiali hanno garantito all'economia valligiana», pieno sostegno al progetto ha espresso **Giovanna Comina**, infine **Elvis Piazzi** ha chiesto provocatoriamente «che cosa deciderà il Comune nel caso in cui vincessero i no» e **Mariotta Varesco**, albergatrice di Bellamonte, ha sollecitato l'Amministrazione ad insistere comunque, al di là di quello che sarà il responso della gente. Soddisfatta in chiusura **Maria Bosin** che ha annunciato una consultazione popolare «semplice ma seria e corretta, perché qualsiasi tipo di scelta non sia calata dall'alto». M.F.

IN BREVE

CAVALESE

Attraverso la mezza età
«Attraverso la mezza età», notizie e riflessioni per donne dai 40 anni in su: crisi, crescita e rinnovamento oggi alle 20 in sala conferenze della biblioteca. Conduce Annalisa Borghese, giornalista, saggista, counselor in psicosintesi. La serata organizzata dall'associazione «La Voce delle donne».

CAVALESE

Mostra Anffas
Sarà inaugurata sabato alle 10.30, presso il Palafiemme di Cavalese, la mostra fotografica itinerante dal titolo «Un'emozione lunga 40 anni», promossa dall'Anffas occasione del 40° di fondazione del Centro di Cavalese. Saranno esposte anche delle opere donate da vari artisti, con asta di beneficenza.

VALLE DI FIEMME

Comun Generale
Le modifiche allo Statuto della Magnifica Comunità di Fiemme, già approvate a fine ottobre dal Consiglio dei Regolani, saranno al centro dell'attenzione anche del Comun Generale, convocato alle ore 20.30 di venerdì 15 novembre. All'ordine del giorno anche la designazione dei rappresentanti della Magnifica nel consiglio di amministrazione dell'Azienda Segagione Legnami.

CAVALESE

Alfredo Molinari cita una classifica, contestata dalla giunta comunale

È polemica sul paese turistico

cavCAVALESE - È stata l'interrogazione presentata da **Alfredo Molinari** a tenere banco lunedì sera in consiglio comunale a Cavalese. Un documento molto critico nei confronti dell'Amministrazione comunale, che segnalava l'esclusione di Cavalese dalle trenta principali località turistiche italiane di montagna (articolo del Sole 24 Ore del 26 settembre), attribuendo tale valutazione ad una articolata serie di carenze nella cura del territorio e dell'ambiente del paese: rampe da sfalciare, la rotonda di Masi in uno stato di incuria, la discarica di inerti dei «Sabbioni» completamente abbandonata, le migliaia di euro spesi inutilmente per la toponomastica e la numerazione civica della frazione e tanto altro ancora. Hanno risposto, per i settori di competenza, l'assessore ai lavori pubblici **Silvano Seeber**, che ha parlato di «interrogazione di basso livello», l'assessore all'arredo urbano **Piero Delladio**, l'assessore e capo frazione di Masi **Giuseppina Vanzo** e l'assessore al turismo **Maria Elena Gianmoena**. Da quest'ultima la risposta più dura, a partire dal fatto che, ha detto, «l'articolo citato da Molinari è completamente incentrato sugli scenari del mercato immobiliare in montagna, prendendo a riferimento semplicemente trenta località (non le principali) della Val D'Aosta, del Piemonte, del Trentino Alto Adige e del Veneto per fare delle valutazioni sull'andamento dei prezzi di vendita degli appartamenti dal 2007 al 2013. Cavalese e la Val di Fiemme non compaiono» ha precisato la Gianmoena «solo perché non rivestono una

realtà particolarmente rilevante del mercato immobiliare, soprattutto dopo l'approvazione della legge Gilmozzi che ha ridotto sensibilmente le costruzioni del nuovo». Citando invece numerosi commenti e testimonianze di turisti che si sono complimentati con Cavalese. Sono poi state richiamate tutte le iniziative ideate, inventate e realizzate per rendere Cavalese un centro attraente e vivace. Del tutto insoddisfatto delle risposte l'interrogante. Il consiglio ha poi approvato le altre delibere, riguardanti la convenzione per la compartecipazione alle spese di gestione del «Centro Giovani», la designazione di **Maria Chiara Vanzo** e **Fabio Santin** per la maggioranza e **Michela Rizzoli** e **Jessica Longo** per la minoranza rispettivamente nei comitati di gestione delle scuole dell'infanzia di Cavalese e Masi, l'autorizzazione alla deroga urbanistica per la ristrutturazione della stalla delle capre di Masi, a cura della Associazione Allevatori Caprini, con **Onorio Vanzo** della minoranza ad auspicare una migliore gestione futura dell'attività. Minoranza astenuta sulle due variazioni di bilancio. Infine, il sindaco **Silvano Welponer** ha comunicato la nomina di **Maria Luisa Gelmi** nel Consorzio di Vigilanza Boschiva, al posto del dimissionario **Paolo Vaia**. Per quanto riguarda la metanizzazione di Masi, problema sollevato da **Renata Dal Palù**, è stato deciso di nominare un comitato paritetico (due di maggioranza e due di minoranza) con il compito di fare pressione sulla Provincia per arrivare finalmente ad una soluzione. M.F.

Sempre tesi i rapporti tra maggioranza e minoranza



RISTORANTE · PIZZERIA

Le Giure

APERTO TUTTO L'ANNO
Riposiamo Lunedì sera e Martedì sera

www.legiare.net

Piazza del Malgher, 20 - 38036 POZZA DI FASSA (TN)
Tel. e Fax 0462 764696 - e-mail: legiare@rolmail.net